



DOMENICA 18 FEBBRAIO 2024
PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B

dall'Omelia del Mercoledì delle Ceneri

QUARESIMA 2024.

IL VESCOVO GIULIANO: "UN TEMPO DI CONVERSIONE CON QUATTRO CONVERSIONI POSSIBILI"

In questa quaresima, vorremmo anche noi, come quei due discepoli, lasciarci ri-narrare da Gesù le vicende dell'Esodo per compiere il nostro Esodo in questo tempo di crisi e riforma delle comunità cristiane.

Anche per noi che siamo in cammino sinodale – un cammino nel deserto – viene offerta questa straordinaria possibilità di purificazione.

E gli inviti alla conversione non sono inviti alla mortificazione e alla tristezza, bensì all'impegno e alla gioia della vera libertà.

Segnalo quattro conversioni per il nostro cammino personale e comunitario.

LA PRIMA CONVERSIONE È LA CONVERSIONE DEL NOSTRO CUORE AL CUORE DI DIO:

ritornare al Signore con tutto il cuore (Gl 2,12) lasciandoci stupire dalla sua Parola.

Quando Mosè ha incontrato Dio nel roveto ardente ha potuto scoprire che Dio provava dolore per il suo popolo ridotto in miseria e desiderava liberarlo dalla tirannia.

Dio è sensibile, ha un cuore pieno di compassione: vede e ascolta. Qui sta la nostra prima conversione: prendere parte al cuore di Dio che anche oggi vede e ascolta il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi dalla povertà, dalla guerra, dalla malattia, dalla solitudine. Quelle grida salgono al cielo, anche quando non sono rivolte a Lui. Lui sente la sofferenza dell'intera umanità.

Da qui l'impegno gioioso di *fermarci*, di *far silenzio* per fare spazio quotidiano all'ascolto delle Scritture con il cuore di Dio, sia come singoli sia in gruppi o in comunità. Quaresima: tempo propizio per vivere la conversione alla preghiera, al dialogo con il Signore, per ascoltare con Lui il grido di tanti fratelli e sorelle.

LA SECONDA È LA CONVERSIONE ALLA FRATERNITÀ. Mentre Gesù spiegava le Sacre Scritture i due discepoli venivano liberati dalla solitudine e hanno avvertito che il Signore risorto camminava al loro fianco, al ritmo dei loro passi. E quell'incontro li ha spinti a ritornare al gruppo dei discepoli a Gerusalemme per riprendere la fraternità ferita dal loro allontanamento.

Questi quaranta giorni sono una grande opportunità per ciascuno di noi, per uscire da noi stessi, dall'isolamento, e compiere passi nuovi di apertura verso il prossimo. Siamo chiamati a ri-costruire le comunità cristiane ritessendo relazioni di vicinanza e di condivisione; in questo modo le nostre parrocchie, associazioni, movimenti e gruppi contribuiscono al bene comune della società civile. La "globalizzazione dell'indifferenza" ci porta spesso non solo ad allontanarci dagli altri, ma pure a vergognarci di chiedere aiuto agli altri quando siamo in difficoltà. Il Signore ci liberi dalle maschere che indossiamo per paura dei giudizi altrui: Lui ci fa sentire figli amati, perle preziose ai suoi occhi.

LA TERZA È LA CONVERSIONE ECONOMICA. Gesù ci invita ad essere liberi dai beni materiali con la prassi dell'elemosina. Quanto siamo davvero liberi di donare?

Molte sono le occasioni di partecipare alla vita dei più deboli con qualcosa di nostro. Domenica 18 febbraio siamo invitati ad una raccolta straordinaria per alleviare le sofferenze delle popolazioni martoriate in Terra Santa. Così faremo pure il Venerdì Santo.

Invito tutte le parrocchie, comunità, gruppi e associazioni ad adottare un *Progetto solidale*: la colletta “Un pane per amor di Dio” – coordinata dal Centro missionario – indica alcuni di questi progetti con la possibilità di conoscere più da vicino molte realtà povere del mondo.

La conversione economica è un appello anche alle nostre comunità cristiane con le loro strutture. Siamo invitati a prendere delle *decisioni comunitarie* perché il Vangelo sia realmente testimoniato anche con una più grande libertà di condivisione tra di noi, nelle nostre comunità, dei beni materiali ai quali rischiamo di essere così attaccati da renderci schiavi.

Ed è pure un appello a non lasciarsi dominare nella nostra società dal Faraone dell’economia e della finanza finì a se stessi, chiusi nei paesi del benessere, incapaci di una visione allargata a tutti i popoli del mondo, soprattutto i più poveri.

È la Banca Mondiale ad affermare che stiamo probabilmente assistendo al più grande aumento di disuguaglianza e povertà globale dal secondo dopoguerra: interi Paesi rischiano la bancarotta e quelli più poveri spendono oggi quattro volte di più per rimborsare i debiti rispetto a quanto destinano per la spesa pubblica in sanità. I ricchi si arricchiscono sempre di più e i poveri aumentano.

INFINE POSSA ESSERE QUESTA QUARESIMA UN TEMPO DI CONVERSIONE ECOLOGICA.

Innanzitutto chiedendo perdono a Dio per tutte le ferite inferte nel nostro territorio così inquinato nell’acqua e nell’aria. Ci sono non solo i peccati personali, ma anche peccati sociali di cui chiedere perdono.

E il digiuno di questo tempo sia digiuno dagli sprechi di acqua e di cibo, digiuno dall’utilizzo di strumenti che inquinano quando possiamo farne a meno.

Rivediamo così i nostri stili di vita. Anche nelle comunità ci si disponga a fare scelte che tutelano l’ambiente, indirizzate al risparmio energetico. Il nostro territorio è davvero molto bello dalla Riviera Berica alle campagne di Cologna Veneta, dalle Prealpi vicentine al Monte Summano.

Gustiamo questi doni Dio e cerchiamo di tutelarli.

Dunque *conversione del cuore, conversione alla fraternità, conversione economica ed ecologica* per vivere questa Quaresima come un tempo pieno di speranza, un tempo in cui il Signore ci accompagna a rinnovare la nostra vita e quella della Chiesa intera.

Accogliamo l’invito di papa Francesco nel suo Messaggio per questo tempo: «Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l’umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza.

Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate:

“Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi.

Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un’agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all’inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo”. È il coraggio della conversione, dell’uscita dalla schiavitù. La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza. Le insegnano a camminare e, nello stesso tempo, lei le tira in avanti».

† vescovo Giuliano

PREGHIERA

CATECHESI QUARESIMALE PER GLI ADULTI

1. GRUPPO DELLA PAROLA NEL TEMPO DI QUARESIMA

Lunedì 19 febbraio: La Trasfigurazione secondo Marco

(seconda domenica di quaresima)

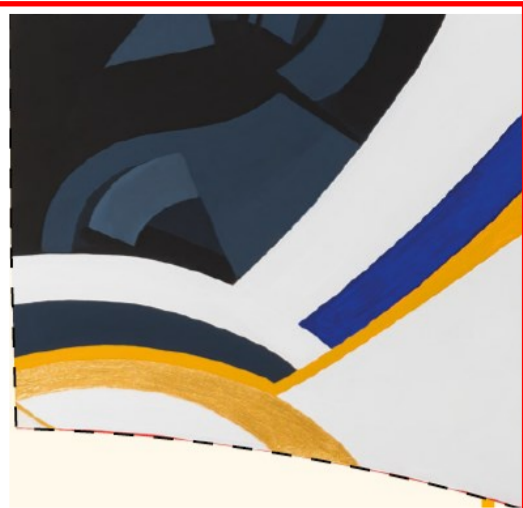
Lunedì 4 marzo Racconto della Passione secondo Marco

(preparazione alla Settimana Santa)

2. LECTIO QUARESIMALE LETTURA E RIFLESSIONE SUL VANGELO E LA LITURGIA DELLA DOMENICA

ogni martedì alle ore 15.30 (fino a martedì 12 marzo)

presso la canonica di Araceli.



Il disordine e l'oscurità.

Lo sfondo scuro con elementi decorativi disordinati rappresenta il punto di partenza del racconto dei due di Emmaus: delusi per ciò che era successo a Gerusalemme sono tristi, smarriti, sfiduciati, ripiegati su se stessi e "in fuga".

"INCONTRI E PAROLE LUNGO LA VIA"

SUSSIDIO PER LA PREGHIERA PERSONALE E IN FAMIGLIA PER LA QUARESIMA 2024

Il sussidio di preghiera predisposto dalla diocesi di Vicenza per la Quaresima 2024 si ispira all'episodio dei discepoli di Emmaus, icona biblica scelta per la fase sapienziale del cammino sinodale della chiesa italiana e consegnataci anche dal vescovo Giuliano all'inizio di questo anno pastorale.

Settimana dopo settimana, a partire dalle letture proposte quotidianamente dalla liturgia, potremo rivivere l'esperienza dei due discepoli che, camminando dapprincípio nel buio e nella tristezza, aprirono progressivamente gli occhi e il cuore allo Sconosciuto Viandante, fino a riconoscere il Risorto e a fare esperienza della gioia pasquale.

In questo percorso sia i più piccoli che gli adulti e le comunità parrocchiali (cui verrà fornita un'apposita locandina-puzzle da utilizzare in chiesa), saranno invitati a ricostruire domenica dopo domenica l'icona di Emmaus realizzata dall'artista Cristian Del Col (della Comunità di Frattina).



«Incontri e parole lungo la via»

dalle 14.30 alle 18.30

presso il **CENTRO DIOCESANO MONS. ONISTO**
(Viale Rodolfi 14/16 - Vicenza)

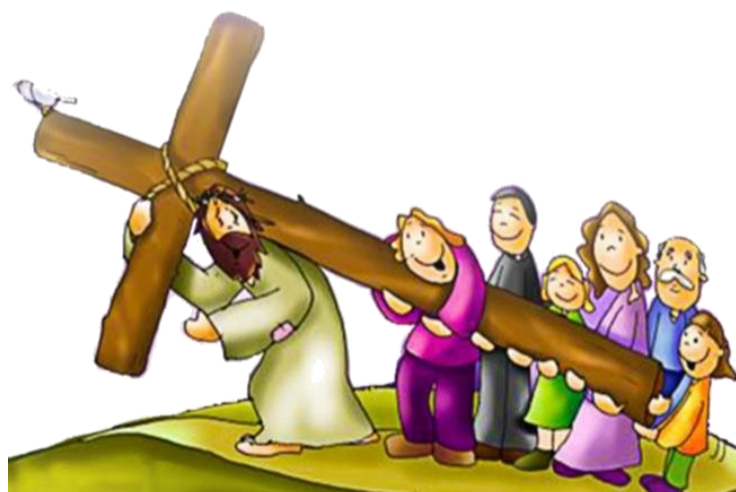
- Monologo teatrale:
Resta un po' con me
Diretto e interpretato da Francesco Casella
con la consulenza artistica di Aristide Genovese
- Riflessione e silenzio personale o scambio di gruppo
- Preghiera comunitaria

7.00 - ORA PRIMA
Preghiera del mattino
per iniziare la giornata
dalle 7.00 alle 7.15

✓ **martedì e giovedì**
nella chiesa di **SAN GIORGIO**
viale Fusinato, 115 - Vicenza

✓ **giovedì**
nella chiesa di **ARACELI**
Borgo Scroffa, 24 - Vicenza
a seguire colazione per tutti

nel tempo di Quaresima
da martedì 20 febbraio



VIA CRUCIS

Ogni venerdì,
ore 15.00 ad Araceli e Sant'Andrea.
Ogni venerdì, ore 18.00 a San Francesco

CARITA'

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2024



COLLETTA NAZIONALE a sostegno degli interventi umanitari e per i progetti di pace e riconciliazione in Terra Santa.

Il vescovo Giuliano accoglie e presenta a tutte le comunità della diocesi l'iniziativa della CEI che accogliendo la proposta di Caritas Italiana, come da lettera allegata, ha deciso di indire per domenica 18 febbraio 2024 (I Domenica di Quaresima), una colletta nazionale a sostegno degli interventi umanitari e per i progetti di pace e riconciliazione in Terra Santa.

QUARESIMA DI FRATERNITA' 2024 - "UN PANE PER AMOR DI DIO"

La grande Colletta "Un pane per amor di Dio" che caratterizza ogni anno la Quaresima di fraternità rappresenta il ricavo primario dal quale attingere i fondi per sostenere i tanti missionari e missionarie (preti e laici fidei donum, laici volontari, religiosi e religiose in missione) nel loro servizio al Vangelo e ai poveri presso altre Chiese, in varie parti del mondo. La Colletta è **SEGNO di CONDIVISIONE, SOLIDARIETÀ e PARTECIPAZIONE CONCRETA** alla vita di queste Chiese sorelle.

PROGETTI SOLIDALI SEGUITI DALL'UNITA' PASTORALE

SUD SUDAN – Pacong - PROGETTO SOLIDALE: COD. AF 05/24

Oggetto: *Illuminazione ad energia solare della Parrocchia Nostra Signora Ausiliatrice*

CONTATTO: Mons. Christian Carlassare

L'energia generata dai pannelli solari offre vantaggi indispensabili, concreti e immediati, perché più economica e costante. Un pannello solare può produrre elettricità pulita in modo affidabile e duraturo nel tempo, questo perché il Sud Sudan gode di abbondante sole durante tutto l'anno. Perciò, l'impianto fotovoltaico migliorerebbe significativamente le condizioni di vita dei residenti della parrocchia di Nostra Signora Ausiliatrice a Pacong e con una buona illuminazione, estesa su tutto il perimetro della struttura, il senso di sicurezza diventerebbe certamente maggiore.



BRASILE – Belém - PROGETTO SOLIDALE: COD. AM 01/24

Oggetto: *Supporto scolastico, pedagogico e ludico a ragazzi di strada*

CONTATTO: Mons. Paolo Andreolli

La diocesi di Belém cerca di agire in forma preventiva, offrendo personale qualificato e luoghi nei quali adolescenti e giovani possano trovare un dopo-scuola che permetta loro di essere accompagnati durante tutto il percorso scolastico. Luoghi che profumino di famiglia in cui educarli a relazionarsi anche attraverso il gioco. Ambienti sani, lontani dai pericoli della strada, vere e proprie scuole di vita, sia per loro che per le famiglie di provenienza. Un investimento per assicurare loro un futuro migliore aprendoli alla speranza. Prepareremo un numero sufficiente di educatori in grado di accompagnare ragazzi e ragazze nelle attività formative, fornendo loro materiale di supporto scolastico, pedagogico e ludico.

PRONTO IL SENTIERO DI MATTEO. La falesia di Lumignano diventa un centro di livello europeo. L'inaugurazione ufficiale dell'area nel cuore dei Colli Berici è fissata per domenica 18 febbraio alle 11 alla presenza delle autorità e dei vertici nazionali e regionali del Cai e della famiglia di Matteo Cazzola.